

Iscriviti**Menù**

Home
 Artisti
 Esponi nel sito
 Contattaci
 L'Esperto Risponde
 Segnala LeArti
 Pagina Personale

Rubriche

Arte a Roma
 Arte e Comunicazione
 Arte globale
 Codice e Arte
 Commerce
 Le grandi mostre
 Racconti d'arte
 Utile a Sapersi
 Tra Pittura e Fotografia
 Incisione e Stampa
 Antica

Le Belle Arti oggi. Eulogy of Fine Arts
 Archivio Articoli

Un monumento dedicato al rapporto tra la fotografia e altre le arti visive

Postato il Lunedì, 10 dicembre @ 16:30:10 CET di alessandroiazeolla

Tra Pittura e Fotografia

A Budapest, nella zona più viva di Pest, si incontra quasi per caso tra gli straordinari tesori della città, un simbolo tangibile del complesso rapporto tra la fotografia e le arti visive, realizzato nel periodo in cui la competizione tra le diverse forme di espressione si manifestava in modo più intenso.



Mai Manó fotogràfiài, particolare della facciata

Si tratta della palazzina costruita nel 1893/94, dal fotografo della Corte Imperiale e Reale Manó Mai (1855/1917). Lo scopo della costruzione era quello di attribuire un valore storico alla fotografia, dandole una precisa collocazione tra le altre arti mimetiche e provvedendo, al contempo, a definire uno spazio adatto agli illustri clienti di Manó.

La promozione della fotografia come arte viene evidenziata in particolare dalla facciata, di gusto squisitamente Neo-Rinascimentale, che si sviluppa su cinque livelli principali. Il prospetto è decorato con ceramiche gialle fra piano terra e primo piano, più in alto dei putti impugnano macchine fotografiche, mentre sul muro del balcone al terzo piano sei pitture, non ancora restaurate, riportano la scritta "Museo della fotografia".

Links Correlati

➤ Inoltre Tra Pittura e Fotografia
➤ News by alessandroiazeolla

Articolo più letto relativo a Tra Pittura e Fotografia:

Le sostanze chimiche

Votazione Articolo

Media: **5**

Voti: **1**



Dai un voto a questo articolo:



Vota!

Opzioni

Pagina Stampabile
 Invia questo Articolo ad un Amico



Mai Manó fotogràfiài, facciata

La strada di fronte dava modo di poter scattare fotografie alla facciata (incluso la casa del fotografo al primo piano).

Dal piano terreno si possono salire le originali scale in legno di quercia, generosamente decorate e ricche di ornamenti in ottone.

Lo studio fotografico vero e proprio detto Daylight Studio, una straordinaria stanza con una ampia vetrata che si affaccia sulla strada, si trova al secondo piano ed è stato perfettamente restaurato nel 1996/97 nel rispetto del disegno originale. I due affreschi scenografici, che si trovano sulle pareti di fondo dello studio e che venivano usati dal fotografo come fondali per le riprese, furono ritrovati nello stesso periodo dopo essere rimasti nascosti per decenni sotto carta da parati bianca.

Al secondo piano, verso il cortile, si trovano 4 coppie di finestre-vevtrata nella loro bellezza originale, dipinte da Miksa Roth, l'artista ungherese più eminente in questo genere.

La casa rimase attiva come studio fino al 1931, quando venne venduta ad una coppia del mondo dello spettacolo, il Signore e la Signora Rozsnyai, un compositore e una ballerina, che diventò poi celebre sotto lo pseudonimo di Miss Arizona.

Fu nel retro della casa di Mai Manó che i due coniugi realizzarono il sogno della loro vita: il Cabaret Arizona di tre piani. Con le sue scatole cantanti, l'alta qualità della tecnologia e dei suoi programmi, questo cabaret era il più sofisticato di tutta l'Europa Centrale.

Questo rimase tale fino al 1944, anno in cui Signori Rozsnyai furono deportati e uccisi. Nei cinquant'anni successivi la casa venne utilizzata da una mezza dozzina di associazioni di proprietà dello stato (per lo più dall'Automobil Club Ungherese), e vi si stabilirono sei diversi appartamenti "case sociali".

Il carattere originario dell'edificio è sopravvissuto a tutto questo e grazie al suo stile unico, all'alta qualità degli ornamenti e per l'importanza dell'edificio nella storia della fotografia, nel 1996 questo fu dichiarato monumento nazionale.

La Casa dei Fotografi Ungheresi è una così detta "Public Benefit Company"

dedicata alla promozione della fotografia attraverso esposizioni e manifestazioni artistiche. Dal 2000 i proprietari sono: la Fondazione Ungherese per la Fotografia (78%), l'Associazione Nazionale dei Giornalisti Ungheresi (10%), il Ministero per l'Eredità e la Cultura Nazionale (8%) e i direttori esecutivi (3%).

La Casa dei Fotografi Ungheresi

H-1065 Budapest, Nagymező utca 20.

E-mail: maimano@maimano.hu

Alessandro Iazeolla, dicembre 2007

Sommario degli articoli della rubrica

"Un monumento dedicato al rapporto tra la fotografia e altre le arti visive" |
Login/Iscriviti | commenti

Limite Concatenati Vecchi Prima

I commenti sono di proprietà dell'inserzionista. Noi non siamo responsabili per il loro contenuto.



Click to check if this page is really HTML 4.01 compliant for speed :)

Privacy Policy All logos and trademarks in this site are property of the CPG-Nuke team.

The comments are property of their posters, all the rest © 2004 by DJMaze and Akamu

You can syndicate our news using the file [backend.php](#) or [ultramode.txt](#)

Generazione pagina: 0.0414 Secondi and 32 DB Queries in 3.9052 Secondi

Interactive software released under GNU GPL 2, Code Credits